

acquista particolarissima importanza: quello del lavoro umano⁽¹⁾ considerato quale base della produzione. Come lo scambio non si può effettuare se a un bene non corrisponde un bisogno, così una produzione di beni economici non avviene se non ad opera del lavoro umano.

Anche qui cioè si parte dalla considerazione di un fattore umano come base dell'economia. Ed anche qui si arriva, attraverso ad un processo sostanzialmente analogo, a conclusioni simili a quelle che abbiamo esaminate per il problema dell'utilità.

Non si considera il lavoro come fondamento dell'economia — dato che si rimane fermi ad un'economia basata sui valori di scambio e non sui valori umani — ma come un fattore della produzione. E cioè come uno degli elementi di cui l'impresa ha bisogno per raggiungere i suoi fini. Come agirà quindi l'impresa di fronte al lavoro di cui ha bisogno? Esattamente come agisce ogni individuo di fronte ai beni di cui sente l'utilità, cioè lo chiederà, e farà, per ottenerlo, una determinata offerta. D'altra parte per il lavoratore il lavoro non è che il mezzo con cui esso riesce a procurarsi i beni di cui ha bisogno per vivere, cioè diviene il mezzo per ottenere un determinato potere d'acquisto. Come agirà quindi il lavoratore? Precisamente come ogni individuo che, avendo un dato potere d'acquisto, lo offre per ottenere determinati beni.

Il lavoro non è più quindi che un oggetto dell'economia, una delle tante merci che compaiono sul mercato. E seguirà i processi e le leggi cui sottostanno tutte le altre merci. In particolare, sarà oggetto della legge della domanda e dell'offerta, — che nel libero mercato gioca secondo un meccanismo che sarà esaminato più avanti, — e avrà un determinato prezzo: il salario⁽²⁾.

(1) Ad esempio in RICARDO; più tardi su di esso baseranno la loro teoria MARX ed i suoi seguaci.

(2) Afferma il Ricardo che: « Labour, like all other things which are purchased and sold, and which may be increased or diminished in quantity, has its natural and its market price ». (Cfr. *The Principles of Political Economy*. London, Y. M. Dent and Sons. Ltd., pag. 52).